

Laura Palmieri, UN'ARTISTA | UN'OPERA nello spazio della Fondazione Isabella Scelsi da martedì 11 ottobre a martedì 25 ottobre 2022

SELLA andando venendo

2022

Inchiostro di china su tela, 200x140 cm

Wer sich selbst und andre kennt

Wird auch hier erkennen:

Orient und Occident

Sind nicht mehr zu trennen

(Johann Wolfgang Goethe, Der West-östliche Divan)

Chi conosce se stesso e gli altri

Si riconoscerà anche qui:

Oriente e Occidente

Non sono più separabili

È un progetto che nasce negli anni poco prima della pandemia con intenti più ampi: la mediazione tra Oriente e Occidente prendendo spunto dall'opera di Johann Wolfgang Goethe "Il divano occidentale orientale (persiano: دیوان , *dīvān*) (1819-1827): "Oggi i prodotti delle varie nazioni si mescolano con una tale velocità, che abbiamo bisogno di nuovi modi per imparare e reagire"... scrive Goethe nel 1827. E Goethe, sebbene scrittore d'epoca classica tedesca inizia a guardare la letteratura mondiale, le arti *tout cours* con occhi di un autore lungimirante, capace di cogliere le sfumature più nascoste dei cambiamenti, ne individua quasi un gioco di assimilazione con la ricezione di opere sempre diverse che vengono divulgate con sempre meno difficoltà in tutte le parti del mondo.

Del progetto iniziale rimane l'idea goethiana del gioco di assimilazione: una *SELLA andando venendo* come elemento di coesione tra le culture, tra le arti.

Perché proprio una sella?

SELLA (fr. selle; sp. silla; ted. Sattel; ingl. saddle), secondo il dizionario Treccani è un "arnese che viene assicurato al dorso del cavallo e che facilita al cavaliere il cavalcare, permettendogli di rimanere lungo tempo a cavallo con poca fatica e di usare le armi con maggior agio... arnese in uso in tutte le culture fin dall'antichità.

Sella equestre per un uomo di guerra, sella da giostra, sella da cavaliere, sella da pompa, sella da viaggio e ancora tante selle costituite da un albero da sella, un sedile e staffe, di legno, di pelli, di metalli.

La sella di tela di Laura Palmieri ha tutte queste caratteristiche. Per lei che sperimenta da sempre linguaggi possibili "affiorano i temi del tempo e della attuale o appena cambiata condizione." E ancora "Questo progetto nasce da un bozzetto dei primi anni 2000. I disegni tracciavano una grande sella e delle ombre di oggetti per *spostarsi* e per *fermarsi* disegnati a grafite."

Ora questo progetto si realizza per il ciclo di esposizioni *Un'artista | Un'opera* alla Fondazione Isabella Scelsi, e l'artista smonta, scuote e rimonta la sua sella di pelle antica con la sua anima di metallo per entrare proprio nelle viscere della sua struttura.

La vivisezione per conoscerla dall'interno, e questa sella diventa sella d'inchiostro di china: centinaia, migliaia di infiniti tracciati tra le più tenui alle più decise sfumature del grigio al nero, cifre incise nel tessuto di china, tessitura di sogni.

La sella forse come un altro organo umano, un cuore nuovo che pulsa tra cavallo e cavaliere, tra riti antichi che raccontano storie delle Mille e una Notte, un cuore che lega l'Occidente all'Oriente.

Smembrare e ricomporre questa sella, questo nuovo organismo diventa ipotesi utopica che fa emergere l'inconscio più profondo quando affiorano in superficie reminiscenze poetiche, letterarie, memorie pittoriche antiche che si fanno metafore, creazioni di nuove contestualizzazioni. Forse qui si visiona l'auspicio goethiano del gioco di assimilazione. Stavolta è una sella che suggella il legame tra cavallo e cavaliere, tra mondo occidentale e mondo orientale: ***Sella andando venendo***

Irmela Heimbächer

LAURA PALMIERI è nata a Napoli nel 1967 e si trasferisce a Roma da bambina nel 1974 al Babuino, dopo aver girato innumerevoli rioni e quartieri romani, vive ora fieramente a Roma Est in una fattoria vicino al GRA con sua madre, l'atelier e due gatti, ha iniziato felicemente a insegnare in una scuola di Tor Bella Monaca dove può continuare i progetti collettivi che ha sempre privilegiato con la comunità dell'arte come "A regola d'Arte, Progetto Oreste, ecc, ha una cattedra presso la Rufa in Pedagogia e didattica dell'arte. La sua formazione parte dalla maturità Arti Applicate I. Statale d'Arte di Roma Silvio D'Amico con specializzazione in arte del tessuto che continua a praticare, si è diplomata in pittura nel '90 all'Accademia di Belle Arti di Roma di Via Ripetta.

Tra le principali mostre personali: 2018 Atelier Macro Asilo, Roma. 2015 #0 (Storia dell'Europa dal punto di vista delle piante) Nagaoka/Palmieri, a cura di T. Leigmann, gall. Monty&Co, Roma, 2014 Obiqua, a cura di S. Lux, e testo di B. Sebaste, Gallerie Nube di Oort e Aiac, Interno 14, Roma. 2011 Sulle scale, libro e progetto a cura di P. Mania, Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi della Tuscia, Viterbo. Departures, a cura di P. Donato e L. Schermi, in collaborazione Mu.ga.+Merzbau, Roma, gallerie Tampopo, Avignon (Francia). 2006 L'unità dell'ipocrisia, a cura di L. Benedetti, studio Lipoli&Lopez, Roma. 2001 Mind the gap, a cura di P. Mania e S. Lux, Museo Laboratorio di Arte Contemporanea "La Sapienza", Roma. 2000 Apelle figlio di Apollo..., a cura di P. Mania, S. Lux, studio Lipoli, Roma. 1997 Variazioni minime di vuoti, catalogo e mostra a cura di S. Lux, gall. Altri Lavori in Corso, Roma. 1996 Variazioni minime, catalogo e mostra a cura di C. Casorati, Museo Sperimentale d'Arte Contemporanea, L'Aquila. Tra le principali mostre e progetti collettivi: 2022 Dark is a Color, Collage, Todi, 2021 The smile of the spring a cura di I. Valbonesi, Collegium Artisticum Terezije bb, Centra Skenderija, Sarajevo. 2020 Le altre opere, artisti che collezionano artisti, GAM, a cura di D. Perego e L. Catania, Roma. 2019 La via del lino (con scuola Acquaroni) a cura di F. Profili, testo di B. Sebaste, Palazzo Primavera, Terni. 2018 Men at Work / Women Work Better, gall. Bibo's Place, a cura di A. Bizzarro e M. Boetti. Roma. Capitolo doppio in Doppio Sogno Nagaoka/Palmieri, Trebisonda, Perugia. 2015 TRY, Trebisonda, Perugia, in coll. con Spazio Y, Roma, scambio e cammino. 2013 Flush, Fountain art fair New York, a cura di V. Villari, New York. Fragile per sempre, a cura di C. L. Pisano, Palazzo Incontro, Roma. 2008 1999 Babele V, a cura di J. Schilling e T. Leigmann, Acc. Tedesca, Villa Massimo, Roma. Lavori in corso 3, a cura di G. Bonasegale, testi in catalogo di S. Lux e C. Christov-Bakargiev, Gall. Comunale d'Arte Moderna e C. Roma. 1994 What's Your Petrol, a cura di M. Boetti, gall. Autori-Messa, Roma. XXI Biennale Int. d'A. Grafica, a cura di P. Restany, sez. ital. a cura di F. Di Castro, gall. Tivoli, Castello Tivoli, Lubiana, Slovenia.